

8.2.5.3.3. Operazione 6.4.02 - Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia

Sottomisura:

€ 6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

8.2.5.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione risponde ai seguenti fabbisogni:

- € F 16 Gestione più efficiente degli effluenti zootecnici;
- € F 20 Sfruttamento delle biomasse forestali ai fini della produzione di energia rinnovabile;
- € F 19 Tutela e valorizzazione ambientale delle foreste;

L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di cui al Reg. UE n. 1305/2013, articolo 4, lettera a) "stimolare la competitività del settore agricolo" e lettera b) "garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima" e al seguente obiettivo specifico del Programma:

- € Aumentare la produzione e l'utilizzo delle energie rinnovabili

L'operazione contribuisce alla focus area 5 (c) favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia; l'operazione contribuisce indirettamente anche alla focus area 6 (a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Inoltre, l'operazione concorre anche agli obiettivi trasversali legati all'innovazione, all'ambiente e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in relazione agli interventi finalizzati alla produzione di energia, che favoriranno un migliore utilizzo delle risorse disponibili a livello territoriale, una maggiore integrazione delle imprese agricole con quelle di altri settori produttivi ed economici e la valorizzazione del ruolo dell'agricoltura non solo in termini economici, ma anche di presidio e tutela e del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

Le imprese agricole possono sviluppare attività complementari a quella agricola, soprattutto nelle aree svantaggiate e nelle aree fortemente antropizzate. Tra le principali forme di diversificazione rientra l'attività di valorizzazione degli effluenti di allevamento e dei sottoprodotti o matrici no food di origine agricola, forestale e agroindustriale a fini energetici. L'impiego di matrici a prevalente contenuto ligno cellulosico (sottoprodotti di origine agricola, forestale e agroindustriale) sarà incentivato soprattutto nelle aree montane e collinari della regione, dove lo sviluppo di beni e servizi complementari all'attività agricola è fondamentale per assicurare uno sviluppo sostenibile di questi territori.

L'utilizzo di questi prodotti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ha effetti ambientali positivi, in quanto favorisce la riduzione dell'impiego di carburanti fossili tradizionali e la gestione più razionale dei reflui zootecnici, riducendo il contenuto dei nitrati che vengono immessi nei terreni agricoli e l'emissione in atmosfera di sostanze inquinanti.

Un'ulteriore potenziale prospettiva di diversificazione è costituita dall'utilizzo delle matrici no food per l'estrazione di bioprodotto di origine naturale (cd bioraffineria), attraverso processi di "chimica verde" e dalla produzione di biometano, per la successiva immissione in rete o per utilizzi ai fini di cogenerazione o

autotrazione.

Gli investimenti devono rispettare quanto previsto dal D.Lgs n. 102/2014 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2000/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”, che prevede una serie di misure atte a migliorare l’efficienza energetica in tutti i settori, al fine di perseguire entro il 2020 l’obiettivo di ridurre del **20%** i consumi dell’energia primaria.

La tabella relativa al contributo alle focus area e agli obiettivi trasversali è riportata anche nell’allegato S al Programma.

Misura 6 - Contributo alle FA ed agli obiettivi trasversali

Sotto-misura / operazione	PRIORITA' FEASR 2014-2020 E RISPETTIVE FOCUS AREA															TEMI TRASVERSALI																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
	P1			P2		P3	P4			P5					P6			Ambiente	Cambiamenti climatici		Innovazione																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			
	A	B	C	A	B	A	A	B	C	A	B	C	D	E	A	B	C		Mitigazione	Adattamento																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
6.4.02																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								

C = contributo agli obiettivi (target) della focus area

I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area

V = contributo all'obiettivo trasversale

Tabella_M6.4.02_sez8

8.2.5.3.3.2. Tipo di sostegno

L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

E’ possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell’articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l’importo dell’anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

8.2.5.3.3.3. Collegamenti con altre normative

- € Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio – articolo 9 “Agricoltore in attività”;
- € Legge n. 296/2006 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”;
- € L. 244/2007 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”;
- € D.lgs. 3 marzo 2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive

2001/77/CE e 2003/30/CE”;

- € DM 4 agosto 2011 “Integrazioni al decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, di attuazione della direttiva 2004/8/Ce sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile sul mercato interno dell'energia, e modificativa della direttiva 92/42/CE”;
- € DM 5 settembre 2011” Definizione del nuovo regime di incentivi per la cogenerazione ad alto rendimento”;
- € DM 6 luglio 2012 “Attuazione dell'art. 24 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici”;
- € DM 5 dicembre 2013 “Modalità di incentivazione del biometano immesso nella rete del gas naturale”.
- € DM 9 ottobre 2013, n. 139 “Regolamento concernente specifiche procedure autorizzative, con tempistica accelerata ed adempimenti semplificati, per i casi di realizzazione di impianti di produzione da fonti rinnovabili in sostituzione di altri impianti energetici, anche alimentati da fonti rinnovabili.
- € DL 24 giugno 2014, n. 91 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”.
- € Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, articolo 41;
- € Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, articolo 65;
- € Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa

8.2.5.3.3.4. Beneficiari

Possono essere beneficiari della sottomisura i seguenti soggetti:

- € Agricoltori;
- € Coadiuvanti familiari.

8.2.5.3.3.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

- € costruzione ed acquisto di impianti per la produzione di energia rinnovabile con matrici no food (biogas, biometano, biomasse, fotovoltaico, solare termico, pompe di calore geotermiche, ecc.);

- € costruzione, ampliamento e adeguamento di strutture produttive aziendali e acquisto di attrezzature per la produzione di biometano o syn gas, anche attraverso processi di “upgrading” da applicarsi a effluenti di allevamento, sottoprodotti di origine agricola, forestale e agroindustriale, matrici no food.

Sono inoltre ammissibili, solo se funzionali ai sopracitati nuovi impianti per la produzione di energie rinnovabili e biometano, anche i seguenti investimenti:

- € investimenti per l'estrazione di bioprodotto di origine naturale (cd bioraffineria), attraverso processi di “chimica verde”;
- € impianti ed attrezzature per il contenimento delle emissioni in atmosfera derivanti dai processi di produzione di energia rinnovabile che garantiscono l'abbattimento di tali emissioni in una percentuale superiore al 50% rispetto ai limiti stabili dalla normativa di settore;
- € impianti per la movimentazione degli effluenti tramite reti di adduzione da e per l'impianto per alimentare i biodigestori;
- € reti di trasporto del biogas all'impianto di upgrading;
- € costruzione, ampliamento e adeguamento di reti di teleriscaldamento/teleraffrescamento, e impianti frigoriferi ad assorbimento di calore ai fini dell'utilizzo dell'energia termica;
- € acquisto di programmi informatici e applicazioni funzionali, a supporto dell'attività di produzione energetica e della sostenibilità ambientale;
- € Spese generali sino ad un massimo del 10% dei costi totali relativi agli investimenti sopra citati.

Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000, saranno assoggettati, se previsto, alla Valutazione di Incidenza, secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

8.2.5.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

Zonizzazione

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale nel rispetto di quanto indicato al precedente paragrafo 8.2.5.2 "Descrizione generale della misura".

Caratteristiche del richiedente

- € non essere impresa in difficoltà così come definite dalla comunicazione della Commissione Europea “orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà” (2014/C 249/01).

Altre condizioni di ammissibilità

- € essere in possesso delle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto;
- € l'energia prodotta deve essere prevalentemente venduta e quindi non può essere considerata fra i prodotti inclusi nell'allegato I;
- € l'energia termica prodotta deve essere utilizzata per almeno il 30%, per cui tutti gli impianti finanziati dovranno obbligatoriamente avere degli appositi misuratori;
- € l'impianto deve utilizzare solo matrici no food, cioè non derivanti da colture dedicate;
- € rispettare le condizioni e i limiti previsti all'art.13 del Reg. (UE) n. 807/2014;

€ gli impianti a biogas sono ammissibili solo se realizzati da imprese zootecniche singole od associate;

Gli impianti fotovoltaici a terra sono esclusi dal finanziamento.

Soglia punteggio

Per essere ammessa a finanziamento, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nelle disposizioni attuative.

8.2.5.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- € requisiti qualitativi degli interventi richiesti (in ordine decrescente: innovazione tecnologica degli investimenti, sostenibilità ambientale degli investimenti, presenza di sistemi di autocontrollo);
- € localizzazione dell'intervento (in ordine decrescente: aree svantaggiate di montagna);
- € caratteristiche del richiedente e dell'azienda (in ordine decrescente: giovane, donna, azienda biologica).

8.2.5.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Le percentuali di sostegno, calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

L'importo del contributo sarà comunque riconosciuto in base ai risultati dell'audit della Commissione UE n. RD1/2014/856/IT, relativamente alla cumulabilità degli aiuti..

Tipo di impresa o società	Ubicazione dell'impresa o società agricola	
	Zone non svantaggiate	Zone svantaggiate di montagna
Piccola e media impresa che non beneficia del sostegno di cui all'articolo 19.1.a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013	30%	40%
Piccola e micro impresa condotta da giovane agricoltore che beneficia del sostegno di cui all'articolo 19.1.a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013	40 %	50%
Media Impresa condotta da giovane agricoltore che beneficia del sostegno di cui all'articolo 19.1.a) del Regolamento (UE) n. 1305/2013	40%	40%

aliquote 6.4.02

8.2.5.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.5.3.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I rischi inerenti l'applicazione dell'operazione sono descritti nella seguente tabella.

La tabella è riportata anche nell'allegato U al Programma.

IMPEGNO/CONDIZIONI DI SELEZIONE	AMMISSIBILITA'/CRITERI	TIPOLOGIA RISCHIO CODICE UE	TIPOLOGIA CONTROLLO AM = AMMINISTRATIVO AZ = AZIENDALE	MODALITA' DI CONTROLLO I = INFORMATICO M = MANUALE	TEMPISTICA CONTROLLO DA = CONTROLLO POSSIBILE TUTTO L'ANNO DP = CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO UNA DATA PRESTABILITA	ELEMENTI E MODALITA' DI CONTROLLO
Beneficari: Agricoltori; Coadiuvanti familiari		R7	AM	M	DA, DP	Fascicolo Aziendale.
Non essere impresa in difficoltà		R7	AM	M	DA, DP	Verifica del Certificato camerale storico presso CCIAA
Essere in possesso delle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto		R6	AM	M	DA, DP	Controllo della documentazione allegata alla domanda per verificare se l'intervento è finanziabile.
L'energia prodotta deve essere prevalentemente venduta		R8	AM	M	DA	Verifica (Ex post) della documentazione relativa ai consumi energetici aziendali degli ultimi 3 anni (l'impianto

Ammissibilità della spesa - elenco delle spese eleggibili indicate nella scheda di misura del PSR	R3, R2, R9	AM	M	DA, DP	Valutazione da parte del funzionario istruttore che confronta le spese inserite nel progetto presentato con quelle ammissibili. Valutazione della ragionevolezza dei costi tramite comparazione delle offerte presentate e verifica prezzi da prezziari ufficiali.
Criteri di selezione: requisiti qualitativi degli interventi richiesti; localizzazione dell'intervento; caratteristiche del richiedente e dell'azienda	R7	AM	M	DA	Verifica della corretta attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri stabiliti nel bando.
Raggiungimento del punteggio minimo	R7	AM	I	DA, DP	Controllo informatico sul procedimento SISCO
Applicazione delle percentuali di sostegno	R8	AM	M, I	DA, DP	Controllo del funzionario istruttore. Per agevolare il controllo è possibile prevedere nel sistema informativo SISCO una codifica delle attività in base alla tipologia di attività e del beneficiario
L'energia termica prodotta deve essere utilizzata per almeno il 30%	R3, R5	AM	M	DA, DP	Verifica della documentazione impiantistica che quantifica l'energia termica prodotta e previsione di installazione di appositi misuratori per verificarne l'utilizzo (Controllo ex post)
Verifica delle % di matrici da utilizzare per la produzione di energia. Verifica che gli impianti di biogas siano realizzati solo da aziende zootecniche	R7	AM	M I	DA Ex post	Verifica utilizzo matrici da "autorizzazione alla costruzione e all'esercizio". Verifica alimentazione impianto per controllo ex post
Tracciabilità di tutti i dati contenuti nella domanda di pagamento	R9, R8	AM	I, M	DA, DP	Verifica istruttoria attraverso il sistema informativo agricolo della Regione (SISCO), che traccia tutte le fasi del controllo.
Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento	R8, R9	AM	I, M	DA, DP	Le procedure relative alla domanda di aiuto e di pagamento sono gestite tramite il sistema informativo agricolo della Regione (SISCO)
Rischi_operazione_6_4_02					

8.2.5.3.3.9.2. Misure di attenuazione

Si rimanda alla colonna "Elementi e modalità di controllo" della tabella di cui al precedente paragrafo

“Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure”.

8.2.5.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Nelle disposizioni attuative, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari, saranno definiti puntualmente gli elementi per aderire all'operazione (modalità di presentazione delle domande e indicazione della specifica documentazione da allegare, tipologia beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni, limiti e divieti, criteri di selezione con relativo punteggio, spese ammissibili e modalità di rendicontazione, importo e intensità del sostegno, descrizione dei controlli che saranno effettuati e delle conseguenze per il mancato rispetto degli impegni).

Per assicurare che tutti i potenziali beneficiari siano a conoscenza delle opportunità offerte dall'operazione, le disposizioni attuative saranno pubblicate sul BURL della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura. Inoltre, l'Autorità di Gestione, organizzerà sull'intero territorio regionale specifici incontri informativi per illustrare i contenuti dell'operazione, con particolare attenzione agli obiettivi della misura e del Programma.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore Regionale organizzeranno specifici corsi di formazione per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche. Nei corsi di formazione saranno illustrate le modalità di esecuzione dei controlli (comprese le verifiche di congruità degli investimenti e delle spese) e di corretta compilazione delle apposite check list predisposte dall'Organismo Pagatore Regionale.

8.2.5.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia degli interventi non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione del sostegno.

8.2.5.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione delle piccole aziende agricole di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente

Definizione delle soglie massime e minime di cui all'articolo 19, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente

Condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda conformemente all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

Sintesi dei requisiti del piano aziendale

Non pertinente

Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure

Non pertinente

Settori di diversificazione interessati

I settori di diversificazione compresi nell'operazione sono i seguenti:

€ Attività delle imprese agricole volte alla produzione di energia

8.2.5.4. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

8.2.5.4.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Si rimanda all'analogo paragrafo delle operazioni 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02

8.2.5.4.2. Misure di attenuazione

Si rimanda all'analogo paragrafo delle operazioni 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02

8.2.5.4.3. Valutazione generale della misura

Si rimanda all'analogo paragrafo delle operazioni 6.1.01, 6.4.01, 6.4.02

--

8.2.5.5. *Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso*

Le tipologie degli interventi non necessitano di metodologie di calcolo per la determinazione del sostegno.

8.2.5.6. *Informazioni specifiche della misura*

Definizione delle piccole aziende agricole di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Non pertinente

Definizione delle soglie massime e minime di cui all'articolo 19, paragrafo 4, terzo comma, del regolamento (UE) n. 1305/2013

Si rimanda all'analogo paragrafo dell'operazione 6.1.01

Condizioni specifiche per il sostegno ai giovani agricoltori nel caso in cui non si insedino come unico capo dell'azienda conformemente all'articolo 2, paragrafi 1 e 2, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Si rimanda all'analogo paragrafo dell'operazione 6.1.01

Informazioni relative all'applicazione del periodo di tolleranza di cui all'articolo 2, paragrafo 3, del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Si rimanda all'analogo paragrafo dell'operazione 6.1.01

Sintesi dei requisiti del piano aziendale

Si rimanda all'analogo paragrafo dell'operazione 6.1.01

Ricorso alla possibilità di combinare diverse misure tramite il piano aziendale che consente al giovane agricoltore l'accesso a tali misure

Non pertinente

Settori di diversificazione interessati

Si rimanda all'analogo paragrafo delle operazioni 6.4.01 e 6.4.02.

8.2.5.7. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Nessuna